

Cascia - Domenica 16 Settembre 2007

"Gita ai luoghi di Santa Rita" Raccontata da Giancarlo Giuliacci

Organizzata dal gruppo vacanze:

AFHCO
Associazione Famiglie
per l'Handicap del
comprensorio Orvietano

Con il contributo della:



FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI ORVIETO



Intrigafili ha fatto un grande carico!!!!!!

Mi ha richiamato al mio dovere di scrittore, (ma se io fossi in lui, avrei qualche dubbio,) indovinate chi e' stato? E chi poteva essere secondo voi? Se non il grande Antonio: soprannominato da me intrigafili".

Eppure in questa banda di adulti "bambini" oltre a me, c'e anche un'altro poeta che scriveva anche se per ora non scrive più niente ed e': Emo.

Perché non fa lavorare pure lui? Invece che solo a me? Il boss delle vacanze e gite, ha colpito ancora! ! ! Ebbene si amici miei, che bisogna fa? Lui e' cosi!



Ha pienato 3 pulmini e una macchina,

poi perché mancavano altre persone, zia Ada, Angelo, e..... signori, non ci scordiamo a dire che mancava lei!!! la grande contessa: Rita.

Questo fatto va assolutamente sottolineato in grande e cioè: CI HAI DATO UNA SOLA.. .

perché la sera di martedì 8 agosto, mentre si era tutti a mangiare una pizza a Ficulle e avevamo deciso dove andare in gita, sono stato informato dalla stessa signora contessa che ci sarebbe venuta pure lei.

Certo il racconto di questa gita a santa Rita, sarà corto e breve, perché non sono successe cose eclatanti, comunque io ci provo a raccontarla così, (oh,) se non e' venuta bene la storia, non mi tirate i pomodori!!!!

Ma bensì baci, così farò crepare d'invidia intrigafili. Però attenzione, i baci devono venire solo dalle donne! ! lo già lo so, che lui non sarà d'accordo con me.



La partenza

Tutti all'appuntamento a Orvieto, vicino all'entrata dell'autostrada, già qui l'ha combinata una dalle sue, facendoci trovare come regalo di accoglienza, il bar chiuso e noi tutti assonnati, abbiamo dovuto rinunciare alla nostra carica di caffè. (Caro signor intrigafili, così non si fa!!)

Ma durante il viaggio per arrivare a santa Rita, io Giancarlo, ho mangiato il biscottino del mattino, offerto con gentilezza a tutti noi del nostro pulmino, dalla bella e amica Nadia.

Non pensate subito male, perché con noi c'era il suo fidanzato Salvatore.

Mentre si viaggiava verso Cascia, qualcuno dei pulmini correva e qualcuno dormiva, abbiamo notato che il solito nostro amico leone Valter, viaggiava con la testa fuori dal finestrino, evidentemente le cose sono due: o aveva troppo caldo, oppure voleva vedere meglio le donne nelle altre macchine.

Quale e' la risposta delle due, secondo voi? Io dico, la seconda che ho detto!!!!!!!!!!!!!!

Nel pulmino dove guidava Dino, ho saputo dopo che hanno cantato.

So che c'è stata pure una piccola discussione, tra Dino e la bella Carla per la lettura di una preghiera.

Poi nel corso del viaggio, abbiamo fatto una breve sosta di circa mezz'ora e la nostra amica Carla ci ha fatto una gradita sorpresa: aveva portato via per tutti le brioches, il caffè e la crostata fatta da Margherita, ora ditemi voi? Come si poteva rinunciare a una colazione del genere? Non si poteva proprio!!

Dopo ho saputo che si era alzata alle 5 della mattina per preparare il caffè.

Così siamo ripartiti e arrivati a Cascia, abbiamo parcheggiato i nostri super bolidi.

Qui, il gruppo si e' diviso in più parti: chi andava in giro, chi al bagno e chi alla messa.



Naturalmente io dove potevo andare?

essendo ateo di natura solo in giro a guardare le donne. Comunque non credete che ero solo io che guardava le donne? Perché quell'altri ometti non sono santi. Leggete che ha combinato il bizzarro intrigafili !!!!!!! A un certo punto, il gruppo si e' ritrovato di nuovo tutto riunito e lui ci ha fatto entrare in una sala video per farci conoscere meglio la storia di Santa Rita! Mentre aspettavamo che partisse il video ecco che lui sparisce e noi a chiederci dove era andato a finire?



Solo io e Salvatore, ex autista del pulmino pollicino, conoscendo bene il viziuetto dell'intrigafili, sapevamo dove era andato!!!.....Scorrazzava su e giù per Cascia,.... con la sua carrozzina Honda 2000 cc ultimo modello, a guardare le donne e in cerca d'amore, ma al ristorante *Le Rose*, dove siamo andati a mangiare, al suo tavolo, si e' dovuto accontentare delle belle presenze di Emo, Amerigo, **Cipriani** e non di una bella donna. Pensate che aveva caricato la batteria della sua Honda special, non come le normali per 12 ore di tempo, ma bensì per 24 ore, fino a che non fosse entrata l'ultima "goccia" di corrente.



Nel mio tavolo c'era Roberto, Adele e il marito Leone Valter; qui come al solito, c'è stata una mezza rissetta fra loro. Anch'io non sono un santo, perché come sempre mi capita quando vado a mangiare fuori, mi viene spontaneo di guardare le cameriere e anche stavolta c'era una cameriera *bona*, io la guardavo, lei mi sorrideva, era una bella moretta, Roberto ha sgamato il mio sguardo su di lei, ma per fortuna che questa volta intrigafili, non mi ha attaccato.



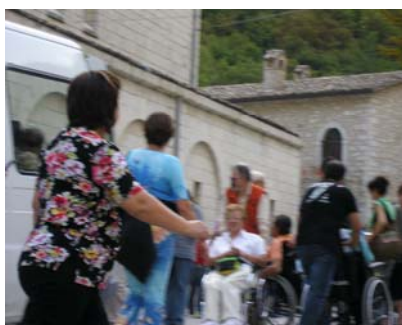
Il pomeriggio siamo andati a Rocca Porena.

Valter, faceva il marpione con Anna Maria per prendermi in giro , va bene che anch'io la guardo perché mi piace e non mi vergogno a dirlo, però lei, non è *robba mia!*

Comunque dentro a questa banda di adulti "bambini", c'era un'altra persona che guardava una donna, lui si crede che io, non mi sono accorto di nulla, ma caro amico, i miei occhi lavorano e non sai quanto!!!!; non svelerò mai chi e' questa persona, per segreto istruttorio, ma voglio vedere, se ha il coraggio di dirmelo!!

Poi siamo andati in giro a visitare i luoghi dove ha vissuto Santa Rita prima di farsi suora, ed abbiamo scattato delle foto, qualcuno della banda ha comprato dei ricordi.

Dopo Antonio, ha voluto che si leggesse il diario della vacanza fatta quest'anno a Cesenatico.



Alle 17 siamo ripartiti per tornare a casa,

durante il viaggio di ritorno, sull'autostrada tra Orte e non so dove, mentre si era fermi imbottigliati nel traffico domenicale, noi partiti davanti a tutti perché dovevamo fare strada, visto che Salvatore aveva indicato agli altri autisti il tragitto più corto, abbiamo visto sbucare da dietro nella corsia di sorpasso, il pulmino dove c'era intrigafili e compagnia bella, a frecce alzate che andavano di fretta e sono usciti nell'autogrill per andare evidentemente tutti al bagno e fare la gara a chi la faceva di più? Chissà quanti litri l'ha fatta intrigafili?

Noi, quell'altro pulmino e la macchina, abbiamo proseguito per Orvieto e ci siamo fermati per salutarci nello stesso luogo da dove eravamo partiti la mattina e poi ogn'uno a casa propria.

Loro invece chissà a che ora sono arrivati a Orvieto? ma il bello di questa gita? E' che non si sa neanche, se sono arrivati il giorno dopo.

Sicuramente io, non lo saprò mai!!!!!!! .



Ciao a tutti amici e alla prossima. Io sono stato (soprannominato il brigante) da Antonio, detto intrigafili.

Giancarlo Giuliacci